

REGIONE ABRUZZO	
COMUNE DI SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE)	
ADEGUAMENTO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI AL D.M. 28 GIUGNO 2024 N. 127 “END OF WASTE”	
IL TECNICO: Architetto Antonio D’ADDARIO Via Pio XII, 22 65020 SALLE (PE) Iscrizione all’Albo dell’Ordine degli Architetti della Provincia di Pescara N. 721 e-mail: <i>antoniodaddariox@gmail.com</i> PEC: <i>antonio.daddario@archiworldpec.it</i>	PROPRIETA’ / PROPONENTE: PASTORE SCAVI s.r.l. sede legale: C.da Case delle Monache, 3 65023 CARAMANICO TERME (PE) C.F./P.I. 01640840680 - CCIAA 117346 e-mail: <i>pastorescavi@hotmail.it</i> PEC: <i>pastorescavisrl@pec.it</i> Tel. 085/922266 <u>sede operativa interessata dall’intervento:</u> Località Piano d’Orta, snc 65020 San Valentino in A.C. (Pe)
VARIANTE NON SOSTANZIALE 2. Relazione Tecnica - Adeguamento D.M.127-2024 (EoW) RELAZIONE TECNICA	
Gennaio 2025	Rev. 00
I Tecnici: Arch. Antonio D’ADDARIO <i>(f.to digitalmente)</i>	L’impresa proponente: PASTORE SCAVI S.r.l. Il legale rappresentante Pastore Giuseppe <i>(f.to digitalmente)</i>

PREMESSA

Il presente elaborato viene redatto a supporto della comunicazione di variante non sostanziale presentata dalla Pastore Scavi s.r.l. allo scopo di descrivere nel dettaglio la modalità di gestione che s'intende adottare in relazione all'adeguamento del proprio impianto di recupero rifiuti al nuovo Regolamento "End of Waste" inerti adottato con Decreto Ministeriale n.127 del 28/06/2024 il quale ha abrogato il precedente Decreto Ministeriale del 27/09/2022 n.152.

Il Decreto in parola regola la cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art.184-ter del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. ("End of Waste"), dei rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, a seguito delle operazioni di recupero.

La richiedente società è autorizzata mediante autorizzazione regionale n. DPC026/115 del 26/05/2023 rilasciata ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/06 dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo per lo svolgimento delle attività di recupero R13 ed R5 di rifiuti non pericolosi.

La suddetta attività di recupero viene svolta presso lo stabilimento di proprietà sito in località Piano D'Orta, snc nel Comune di San Valentino in A.C. (PE), censito in catasto al Foglio di mappa n. 8, particella n. 586.

Poiché il Decreto n.127 del 28/06/2024 - entrato in vigore il 26/09/2024 - ha previsto all'art. 8, comma 1 che il produttore debba presentare all'Autorità Competente un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione vigente, nell'ambito della presente procedura s'intende dare seguito a tale prescrizione normativa ed effettuare l'aggiornamento delle procedure di gestione e certificazione del cosiddetto "aggregato recuperato" in relazione al nuovo Regolamento.

Si precisa che la presente variante non sostanziale non comporta variazioni del layout autorizzato, né delle potenzialità dell'impianto in relazione alle attività di recupero autorizzate (R13 - R5).

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL PROPONENTE

INFORMAZIONE	SPECIFICA
Denominazione	PASTORE SCAVI s.r.l.
Codice Fiscale / Partita Iva	01640840680
C.C.I.A.A.	PE-117346
Sede legale	C.da Case delle Monache, 3 - Caramanico Terme (Pe)
Sede operativa interessata dal progetto	Località Piano D'Orta, snc - San Valentino in A.C. (Pe)
Tipo di Godimento area d'intervento	Proprietà
Legale rappresentante	Pastore Giuseppe
Albo Nazionale Gestori Ambientali	AQ/002459 - categorie: 2bis; 4-C
Autorizzazione Impianto di Recupero Rifiuti Non Pericolosi	DPC026/115 del 26/05/2023

INQUADRAMENTO CATASTALE

CARATTERISTICHE DELLO STABILIMENTO AUTORIZZATO

Nel merito l'impianto di recupero è organizzato come segue:

DESTINAZIONE	SUPERFICIE (m ²)	TEMPO DI GIACENZA	SISTEMA DI COPERTURA	NOTE
"PESA" Area destinata alla verifica quantitativa (pesatura) dei rifiuti in ingresso nell'impianto di recupero.	(53)	Tempo tecnico	NON PREVISTO	-
"ACCETTAZIONE" Area munita di box mobile da cantiere adibita ad adempimenti e controlli documentali e visivi, previa pesatura, propedeutici all'accettazione e dunque al conferimento dei rifiuti nell'impianto, con box per servizi igienici.	39	Tempo tecnico	BOX UFFICIO BOX SERVIZI IGIENICI (oltre le aree pertinentziali esterne)	-
"AREA DI CONFERIMENTO" Area destinata allo scarico dei rifiuti e ad una ulteriore analisi visiva ed eventuale cernita di elementi difforni prima della messa in riserva.	492	Tempo tecnico	NON PREVISTO	-
MESSA IN RISERVA "R13"	525 (al lordo dei divisorii mobili)	In linea con andamento del mercato	NON PREVISTO	-
Messa in riserva "R13" - 7.1	190	"	NON PREVISTO	-
Messa in riserva "R13" - 7.2	39	"	NON PREVISTO	-
Messa in riserva "R13" - 7.6	65	"	NON PREVISTO	-
Messa in riserva "R13" - 7.11	65	"	NON PREVISTO	-
Messa in riserva "R13" - 7.31bis	100	"	NON PREVISTO	-
AREA DI LAVORAZIONE "R5" Area destinata allo svolgimento dell'operazione di Recupero R5	260	Tempo tecnico lavorazioni	NON PREVISTO	-
"DEPOSITO TEMPORANEO" Area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti provenienti dalle attività di recupero e prima cernita.	12	conforme art.183 D.Lgs 152/2006	NON PREVISTO	Cassoni scarrabili destinati al deposito temporaneo di rifiuti metallici, legno, carta, plastica.
AREA DEPOSITO LOTTI DI MATERIALE OTTENUTI DAL PROCESSO DI TRATTAMENTO "END OF WASTE" Area destinata allo stoccaggio dei lotti di materiale ottenuto dal processo di trattamento da sottoporre alle verifiche previste dal D.M. 127/2024 per la cessazione della qualifica di rifiuto "End of Waste" (Aggregato Recuperato)	525	In linea con andamento del mercato	NON PREVISTO	-
DEPOSITO MATERIA PRIMA Area destinata al deposito di materia prima di cava da miscelare (all'evenienza) con la materia prima seconda al fine di garantire il rispetto dei requisiti prestazionali previsti dalla norma.	15	-	NON PREVISTO	-
AREA DI TRANSITO	411	-	NON PREVISTO	-

TIPOLOGIE DI RIFIUTI AUTORIZZATE

I rifiuti trattati dalla Pastore Scavi s.r.l. nell'impianto di recupero provvisto di autorizzazione regionale n.DPC026/115 del 26/05/23 provengono principalmente dalle attività di costruzione, demolizione e scavo ed alla lavorazione dei materiali lapidei, più specificatamente ricondotte alle tipologie di attività di cui al D.M. 05.02.1998 e s.m.i. individuate con i codici: 7.1 - 7.2 – 7.6 – 7.11 - 7.31bis

Proprio da queste attività si generano le principali tipologie di rifiuto per le quali la ditta effettua le seguenti attività di recupero:

- **R13 (Allegato C parte IV del D. Lgs 152/2006)**

Messa in riserva preliminare di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12. Tale attività prevede la messa in riserva dei rifiuti in attesa del loro trattamento o della consegna diretta agli impianti di recupero finali.

- **R5 (Allegato C parte IV del D. Lgs 152/2006)**

Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (è compresa la pulizia risultante in un recupero del suolo e il riciclaggio dei materiali da costruzione inorganici).

Tipologia D.M. 05/02/1998	Descrizione della Tipologia di Rifiuto e CER	CER	Attività di Recupero	Operazioni di Recupero	POTENZIALITA'	
					Capacità istantanea di stoccaggio R13	Trattamento annuo
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche, elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.	101311 170101 170102 170103 170802 170107 170904 200301	7.1.3	R13 - R5	1.650 t	65.000 t/a
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	010410 010413 010399 010408	7.2.3	R13 - R5	350 t	5.000 t/a
7.6	conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	170302 200301	7.6.3	R13 - R5	600 t	15.000 t/a
7.11	Pietrisco tolto d'opera	170508	7.11.3	R13 - R5	600 t	30.000 t/a
7.31 bis	Terre e rocce da scavo	170504	7.31bis.3	R13 - R5	850 t	40.000 t/a
Potenzialità complessiva autorizzata					4.050 t	155.000 t/a

In relazione a quanto previsto dal nuovo Regolamento per la cessazione della qualifica di rifiuto "End of Waste", i rifiuti ritenuti ammissibili per la produzione di aggregato recuperato, sono esclusivamente quelli di cui alla lettera a) Allegato 1 al D.M. 127/2024, elencati nella Tabella 1 del medesimo Allegato 1:

- rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione (Tabella 1, **punto 1**);
- rifiuti inerti non pericolosi di origine minerale (Tabella 1, **punto 2**).

Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati.

Non sono altresì ammessi alla produzione di aggregato recuperato rifiuti identificati dal codice EER 170504 provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica.

Tabella 1 - Rifiuti ammessi per la produzione di aggregato recuperato

(In rosso sono evidenziati i rifiuti interessati dal D.M.127/2024 trattati nell'impianto di recupero rifiuti in esame)

1. Rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione (Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)
170101 Cemento
170102 Mattoni
170103 Mattonelle e ceramiche
170107 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170302 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504 Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica
170508 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
2. Altri rifiuti inerti di origine minerale (non appartenenti al Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)
010408 Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010409 Scarti di sabbia e argilla
010410 Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413 Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
101201 Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101206 Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso
101208 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101311 Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
120117 Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto
191209 Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)
200301 Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione.

Gestione del conglomerato bituminoso (nuova procedura alternativa al D.M.69/2018)

I rifiuti con codice EER 170302 provenienti dalla fresatura a freddo e dalla demolizione di pavimentazioni in conglomerato bituminoso - in alternativa all'attuale procedura autorizzata di cui al D.M.69/2018 - saranno gestiti secondo quanto disposto dal D.M.127/2024. Il prodotto ottenuto dopo la cessazione della qualifica di rifiuto, non sarà pertanto "granulato di conglomerato bituminoso" ma "aggregato recuperato".

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'IMPIANTO

→ **ACCETTAZIONE, CONFERIMENTO, CERNITA E MESSA IN RISERVA**

Il mezzo carico di rifiuti che raggiunge l'impianto è sottoposto ai controlli qualitativi e quantitativi del rifiuto trasportato per verificarne l'ammissibilità all'impianto dal punto di vista tecnico e normativo.

Con riferimento a quanto previsto dal D.M. 127/2024 (Allegato 1), saranno attuate le seguenti procedure di verifica sui rifiuti in ingresso e, a tal fine, il produttore dell'aggregato recuperato deve essere dotato di una procedura di accettazione dei rifiuti idonea a verificare che gli stessi corrispondano alle caratteristiche previste dal presente regolamento.

Le verifiche sui rifiuti in ingresso ammessi alla produzione di aggregato recuperato (rif. Allegato 1 D.M. 127/2024, lett. b) includono:

- i) esame della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso;**
- ii) controllo visivo;**
- iii) eventuali controlli supplementari.**

Il sistema di controllo adottato presuppone la predisposizione di una procedura per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità riscontrate e garantisce almeno il rispetto dei seguenti obblighi:

1. esame della documentazione a corredo del carico dei rifiuti in ingresso da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
2. controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
3. accettazione di tali rifiuti solo ove l'esame della documentazione a corredo e il controllo visivo abbiano esito positivo sotto il controllo di personale con formazione e aggiornamento periodico che provvede alla selezione dei rifiuti, rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo;
4. pesatura e registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso;
5. stoccaggio separato dei rifiuti non conformi ai criteri di cui al presente regolamento in area dedicata;
6. messa in riserva dei rifiuti conformi, di cui alla Tabella I del presente allegato, nell'area dedicata esclusivamente ad essi, la quale è strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;
7. movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato realizzata da parte di personale con formazione e aggiornamento periodico in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;
8. svolgimento di eventuali controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità.

→ **TRATTAMENTO**

Dall'area di stoccaggio i rifiuti saranno prelevati e avviati al trattamento (R5). L'attività di recupero riguarderà principalmente la trasformazione del materiale opportunamente stoccato per tipologie omogenee attraverso il processo di seguito descritto nel dettaglio. I rifiuti prodotti durante il trattamento (ferro, legno, carta, ecc.) saranno tenuti in deposito temporaneo all'interno di appositi cassoni e smaltiti periodicamente secondo i tempi e i modi previsti dall'art.183 D.Lgs 152/2006.

In relazione a quanto previsto nell'Allegato 1 al D.M. 127/2024 lett. c) "Processo di lavorazione minimo e deposito presso il produttore", il processo di trattamento e recupero dei rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e degli altri rifiuti inerti di origine minerale finalizzato alla produzione dell'aggregato recuperato, avviene mediante fasi meccaniche e, quali, a mero titolo esemplificativo:

- **la frantumazione,**
- **la vagliatura/ selezione granulometrica,**
- **la separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate.**

Il processo di recupero, a seconda del tipo di materiale, può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri definiti nelle tabelle 2 e 3 di cui all'Allegato 1 al D.M. 127/2024. Il recupero si considera comunque effettuato ogni qualvolta, tramite il compimento di tutte o alcune delle suddette fasi, ovvero di altri processi di tipo meccanico, si consegue il rispetto dei criteri previsti dal regolamento "End of Waste". Durante la fase di verifica di conformità dell'aggregato recuperato, il deposito e la movimentazione presso il produttore sono organizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione non siano miscelati. Per l'intero periodo di giacenza del materiale recuperato presso l'impianto di trattamento all'interno del quale è stato prodotto, l'aggregato recuperato è depositato e movimentato all'interno dello stesso e nelle aree di deposito adibite allo scopo.

QUADRO RIEPILOGATIVO DATI IMPIANTO	
Attività di Recupero	R13 - R5
Capacità massima Istantanea di stoccaggio R13	4.050 Ton
Potenzialità annua massima R13	155.000 Ton/anno
Potenzialità annua massima R5	155.000 Ton/anno

APPARECCHIATURE UTILIZZATE	
Mezzo meccanico / Attrezzatura	Funzione
ESCAVATORE CINGOLATO / PALA GOMMATA	Movimentazione dei materiali - Alimentazione impianto di frantumazione e selezione - carico degli autocarri
IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE (tramoggia di carico con alimentatore - camera di frantumazione - nastro di uscita)	Riduzione volumetrica del materiale
DEFERIZZATORE (elettrocalamita e nastro trasportatore che convoglia la frazione metallica nel cassone scarrabile).	Rimozione degli elementi metallici eventualmente presenti
VIBROVAGLIO MULTIPIANO	Vagliatura materiali per la selezione granulometrica e la individuazione degli elementi estranei (carta, plastica, legno, ecc.), sfuggiti alla prima cernita, per la successiva asportazione e accumulo in deposito temporaneo nei rispettivi cassoni.

→ VERIFICHE SULL'AGGREGATO RECUPERATO

In relazione a quanto previsto dal Regolamento "EoW" la ditta effettuerà i seguenti controlli sull'aggregato recuperato al fine di verificarne i requisiti di qualità.

Il materiale in uscita dal processo di lavorazione da sottoporre a campionamento e verifica sarà accuratamente stoccato su apposita area pavimentata in calcestruzzo a costituire un cosiddetto "lotto" e, solo dopo aver certificato il materiale in questione come di seguito illustrato, questo potrà essere reimmesso sul mercato per gli impieghi previsti dalle vigenti norme.

In relazione a quanto previsto nell'Allegato 2 (articolo 4) al D.M. 127/2024 l'aggregato recuperato è utilizzato per:

- a) realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- b) realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
- c) realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
- d) realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
- e) realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;
- f) confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati,
- g) miscele betonabili);
- h) confezionamento di calcestruzzi;
- i) produzione di clinker per cemento;
- j) produzione di cemento.

▪ Controlli sull'aggregato recuperato (riferimento lett. d.1, Allegato 1 D.M. 127/2024)

Per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto è garantito il rispetto di parametri di cui alla **Tabella 2** dell'Allegato 1 al D.M. 127/2024 a seconda degli utilizzi cui sono destinati i lotti di aggregato recuperato prodotto.

I valori limite di concentrazione indicati:

- nella **terza colonna** della Tabella 2 (Allegato 1) si applicano ai lotti di aggregato recuperato destinati all'utilizzo di cui alla lettera a) dell'Allegato 2 al D.M. 127/2024;
- nella **quarta colonna** della Tabella 2 si applicano ai lotti di aggregato recuperato destinati agli utilizzi di cui alle lettere b), c), d), e), f) e g) dell'Allegato 2 al D.M. 127/2024.
- nella **quinta colonna** della Tabella 2 si applicano ai lotti di aggregato recuperato destinati agli utilizzi di cui alle lettere h) ed i) dell'Allegato 2 al D.M. 127/2024.

Tabella 2 - Parametri da ricercare e valori limite

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite di utilizzo		
		Utilizzo di cui alla lettera a) dell'Allegato 2	Utilizzi di cui alle lettere da b) a g) dell'Allegato 2	Utilizzi di cui alle lettere h) e i) dell'Allegato 2
Amianto	mg/kg espressi come sostanza secca	100 (1)	100 (1)	100 (1)
(IDROCARBURI AROMATICI)				
Benzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	2	
Etilbenzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	50	
Stirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	50	
Toluene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	50	
Xilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	50	
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23) (2)	mg/kg espressi come sostanza secca	1	100	
(IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI)				
Benzo(a) antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	10	
Benzo(a)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Benzo(b) fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	10	
Benzo(k.) fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	10	
Benzo(g,h,i) perilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Crisene	mg/kg espressi come sostanza secca	5	50	
Dibenzo(a,e) pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Dibenzo(a,l) pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Dibenzo(a,i) pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Dibenzo(a,h) pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Dibenzo(a,h) antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Indenopirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	5	
Pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	5	50	
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) (3)	mg/kg espressi come sostanza secca	10	100	
Fenolo	mg/kg espressi come sostanza secca	1	60	
PCB	mg/kg espressi come sostanza secca	0.06	5	
C>12	mg/kg espressi come sostanza secca	50	750	
Cr VI	mg/kg espressi come sostanza secca	2	15	
Materiali galleggianti (4)	cm³/kg	<5	<5	
Frazioni estranee (4)	% in peso	<1%	<1%	

▪ **Test di cessione sull'aggregato recuperato (riferimento lett. d.2, Allegato 1 D.M. 127/2024)**

Ogni lotto di aggregato recuperato prodotto deve essere sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in **Tabella 3** di cui all'Allegato 1 al D.M. 127/2024).

Sono esclusi dal test di cessione:

- i lotti di aggregato recuperato prodotto destinati al confezionamento di calcestruzzi di cui alle NTC 2018 con classe di resistenza maggiore o uguale di C 12/15.
- i lotti di aggregato recuperati prodotti destinati alla produzione di clinker per cemento e di quelli destinati alla produzione di cemento.

Per la determinazione del test di cessione si applica l'appendice A alla norma UNI 10802 e la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2. Solo nei casi in cui il campione da analizzare presenti una granulometria molto fine, si deve utilizzare, senza procedere alla fase di sedimentazione naturale, una ultracentrifuga (20000 G) per almeno 10 minuti. Solo dopo tale fase si può procedere alla successiva fase di filtrazione secondo quanto riportato al punto 5.2.2 della norma UNI EN 12457-2.

Tabella 3 - Analiti da ricercare e valori limite

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Nitrati	mg/l	50
Fluoruri	mg/l	1,5
Cianuri	microgrammi/l	50
Bario	mg/l	1
Rame	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	3
Berillio	microgrammi/l	10
Cobalto	microgrammi/l	250
Nichel	microgrammi/l	10
Vanadio	microgrammi/l	250
Arsenico	microgrammi/l	50
Cadmio	microgrammi/l	5
Cromo totale	microgrammi/l	50
Piombo	microgrammi/l	50
Selenio	microgrammi/l	10
Mercurio	microgrammi/l	1
COD	mg/l	30
Solfati	mg/l	750
Cloruri	mg/l	750
pH		5,5 < > 12,0

▪ **Norme tecniche di riferimento per la Certificazione CE dell'aggregato recuperato (riferimento lett. e, Allegato 1 D.M. 127/2024)**

Nella **Tabella 4** Allegato 1 D.M. 127/2024 sono riportate le norme tecniche di riferimento per l'attribuzione della marcatura Ce all'aggregato recuperato.

Tabella 4 - Norme tecniche per certificazione Ce

Norma	Titolo
UNI EN 13242	Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade
UNI EN 12620	Aggregati per calcestruzzo
UNI EN 13139	Aggregati per malta
UNI EN 13043	Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico
UNI EN 13055	Aggregati leggeri
UNI EN 13450	Aggregati per massicciate per ferrovie
UNI EN 13383-1	Aggregati per opere di protezione (armourstone) – Specifiche
UNI EN 13108	Miscele bituminose - Specifiche del materiale - Parte 8: Conglomerato bituminoso di recupero

Nella **Tabella 5** Allegato 2 D.M. 127/2024 è riportato un elenco delle norme tecniche per l'utilizzo dell'aggregato recuperato. Ove tali norme tecniche siano sottoposte a modifica, revisione o sostituzione, sarà necessario rispettare le norme tecniche così come modificate o revisionate, ovvero quelle introdotte in sostituzione di quelle elencate.

Tabella 5 - Elenco delle norme tecniche per l'utilizzo dell'aggregato recuperato

Impiego	Conformità alle norme armonizzate europee / prestazioni	Idoneità tecnica
Realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4a
Realizzazione di opere di protezione (armourstone)	UNI EN 13383-1	UNI EN 13383-1
Realizzazione del corpo del rilevato	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4a
Realizzazione di miscele bituminose e per sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali	UNI EN 13043 UNI EN 13242 UNI EN 13108-8	UNI 11531-1 Capitolato tecnico dell'opera
Realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali	UNI EN 13242 UNI EN 13450	UNI 11531-1 Prospetto 4b
Realizzazione di strati accessori	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4b
Confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali a titolo esemplificativo misti cementati, miscele betonabili)	UNI EN 13242 UNI EN 13139 UNI EN 13055	UNI EN 14227-1 UNI 11531-2 UNI EN 998-1 UNI EN 998-2 UNI 11104 Tipo B
Confezionamento di calcestruzzi	UNI EN 12620 UNI EN 13055 UNI EN 13242	UNI 8520-1 UNI 8520-2 UNI 11104 UNI EN 206 Appendice E Dm 17 genn. 2018 NTC: par. 11.2.9.2
Produzione di clinker per cemento	Non pertinente	Standard prestazionali indicati in Tabella 6
Produzione di cemento	Non pertinente	UNI EN 197-6

→ **PRODUZIONE DOCUMENTALE (Adeguamento Documentale al D.M.127/2024 “EoW”)**

A seguito delle verifiche eseguite con esito positivo su ciascun lotto di aggregato recuperato, in relazione a quanto previsto dall'art. 5 c. 2 del D.M. 127/2024, sarà redatta dal produttore dell'aggregato recuperato la **Dichiarazione di Conformità (DDC)** in atto notorio, secondo il modello di cui all'Allegato 3 al medesimo Decreto, attestante il rispetto dei criteri di legge richiamati all'art. 3 del DM 127/2024.

La dichiarazione sarà inviata all'Autorità competente (Regione Abruzzo) e all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente (ARTA Abruzzo), entro sei mesi dalla data di produzione del lotto di aggregato recuperato cui si riferisce e comunque prima dell'uscita dello stesso dall'impianto.

Tale documentazione deve essere conservata per un periodo di cinque anni dalla data di invio della stessa all'Autorità Competente mettendola a disposizione delle autorità di controllo.

Dato che al momento la Pastore Scavi non adotta un sistema di certificazione UNI EN ISO 14001 né il sistema di Certificazione UNI EN ISO 9001, in base a quanto stabilito dall'art. 5 c. 4 del D.M. 127/2024, è sottoposta all'obbligo di conservazione del campione di aggregato recuperato prelevato dal cumulo per il periodo di un anno.

Di seguito si riporta il frontespizio del modello di DDC di cui all'Allegato 3 al D.M. 127/2024.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)			
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ			
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA, N. [•] DEL [•][•] [202•]			
PUBBLICATO IN [•]			
(Articoli 46, 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)			

Dichiarazione numero (n. lotto)	_____
Anno	_____
	(aaaa)

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore di aggregato recuperato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera h) del decreto [•]			
Denominazione sociale		CF/P.IVA	
Iscrizione al registro imprese			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Impianto di produzione			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio	

Il produttore sopra indicato dichiara che

- il lotto di aggregato recuperato è rappresentato dalla seguente quantità in quantità in volume:

CONCLUSIONE

In relazione a quanto ampiamente descritto nel presente documento,
non prevedendo di apportare alcuna variazione alla potenzialità dell'impianto e al processo di lavorazione dei rifiuti autorizzati,
non prevedendo di attuare modifiche in termini di superfici, sagome/volumi o di riorganizzare l'area entro la quale si svolge il processo di recupero dei rifiuti,
si ritiene che la variante non sostanziale in esame non abbia alcuna incidenza in termini ambientali, edilizi ed urbanistici rispetto all'assetto autorizzato.